COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI

18.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 LUGLIO 1977

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MAROCCO

INDICE

PAG.

Disegno di legge:

Valutazione dei servizi e periodi ai fini dell'indennità di buonuscita da corrispondere a carico dell'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato (OPAFS) in favore dei propri iscritti (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1062) 139

MAROCCO, *Vicepresidente* 139, 140, 141

BAGHINO 140

DEGAN, *Sottosegretario di Stato per i trasporti* 141

FORTE 140

SALOMONE, *Relatore* 139, 141

Votazione segreta:

PRESIDENTE 142

La seduta comincia alle 12,20.

BALDASSARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Valutazione dei servizi e periodi ai fini dell'indennità di buonuscita da corrispondere a carico dell'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato (OPAFS) in favore dei propri iscritti *(Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato)* (1062).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Valutazione dei servizi e periodi ai fini dell'indennità di buonuscita da corrispondere a carico dell'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato (OPAFS) in favore dei propri iscritti », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 19 gennaio 1977.

L'onorevole Salomone ha facoltà di svolgere la relazione.

SALOMONE, *Relatore*. Poiché nel corso della seduta in sede referente del 9 giugno 1977 ho avuto occasione di illustrare questo provvedimento, relativo alla valutazione dei servizi e dei periodi ai fi-

ni della indennità di buonuscita da corrispondere a carico dell'Opera di previdenza e assistenza per i ferrovieri dello Stato in favore dei propri iscritti, credo sia sufficiente che io rimandi a quanto esposto in quella sede, aggiungendo solo che nel frattempo sono anche pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni consultive: esorto quindi i colleghi della Commissione ad approvare il disegno di legge in discussione.

Desidero inoltre preannunciare la presentazione di alcuni emendamenti al testo del provvedimento pervenutoci dal Senato, emendamenti che ho elaborato anche tenendo conto di alcune richieste pervenute da parte degli ambienti interessati.

Per quanto riguarda l'articolo 1 innanzitutto proporrei che venisse preceduto dalla seguente rubrica: « Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 6 dicembre 1965, n. 1368 ».

Vi sono, poi, tre emendamenti tendenti a migliorare e completare il testo del primo comma, e cioè: sostituire alle parole « alle condizioni e con le modalità previste dalla legge » le parole « ai sensi della legge » ed alla lettera *c*) dopo le parole « comunque prestati » inserire le parole « e i periodi comunque valutabili o riscattabili o riconoscibili », e ancora dopo le ultime parole aggiungere: « compresi gli aumenti per campagne di guerra o per servizi speciali ».

Sempre all'articolo 1 proporrei, inoltre, l'aggiunta di due commi, dei quali desidero dare lettura: « Le norme di cui al presente articolo sono applicabili, d'ufficio, a favore degli iscritti dell'Opera di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato che abbiano avanzato valida domanda di riscatto dei servizi e dei periodi indicati nel precedente comma ai sensi della legge 6 dicembre 1965, n. 1368, ed i cui provvedimenti, anche se non impugnati, siano stati adottati escludendo dal computo gli aumenti di valutazione previsti dalla legge per determinati servizi.

Il contributo di riscatto sarà determinato sulla base dello stipendio in godimento all'atto della presentazione della domanda e del coefficiente attuariale applicabile alla data predetta ».

Infine, a mio avviso, anche all'articolo 2 dovrebbe essere proposta una rubrica del seguente tenore: « Norme integrative dell'articolo 7 della legge 18 marzo 1968, n. 350 ».

PRESIDENTE. Desidero rilevare che la presentazione dei due commi aggiuntivi all'articolo 1 comporta il rinvio del disegno di legge n. 1062 alla V Commissione bilancio per l'espressione del parere relativo, dal momento che essi prevedono un ampliamento della spesa.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FORTE. Il gruppo comunista crede che il disegno di legge oggi all'esame della nostra Commissione debba essere approvato nel testo pervenuto dal Senato; gli emendamenti proposti dal relatore, onorevole Salomone, non sono accettabili in quanto non rientrano neanche nella decisione che il Consiglio di Stato ha preso in sede di interpretazione dell'articolo 1 della legge 6 dicembre 1965, n. 1368.

Tali emendamenti, inoltre, creerebbero inevitabilmente delle ulteriori sperequazioni, ponendosi in contraddizione con il principio informatore del disegno di legge al nostro esame, che consiste nella perequazione, all'interno del personale delle ferrovie dello Stato e fra questo e gli altri dipendenti statali, della situazione relativa alla liquidazione dell'indennità di buonuscita.

In conclusione, pur rendendomi conto del fatto che questo provvedimento avrebbe bisogno di ulteriori approfondimenti, sia in ordine al numero dei beneficiari, sia in ordine agli oneri a carico dello Stato, dichiaro, a nome del gruppo comunista, che, se il testo originario non verrà modificato, voteremo a favore di questo disegno di legge.

BAGHINO. La Camera, in genere, tende ad approvare leggine come quella al nostro esame – che vogliono sanare situazioni di un ristretto numero di persone che sono state, per vari motivi, escluse dai benefici di un'altra legge – con il massimo della celerità, altrimenti esse perdono la loro ragion d'essere.

Se noi, perciò, nel momento in cui il Parlamento sta chiudendo per l'inizio delle ferie estive, apportiamo degli emendamenti al testo trasmesso dal Senato, rischiamo di prorogare troppo i termini di scadenza, con grave danno per la categoria interessata.

Devo, inoltre, rilevare che, al momento della presentazione degli emendamenti, il

relatore, onorevole Salomone, avrebbe dovuto sentire il bisogno, quanto meno, di spiegarli e di giustificarne la funzione: non si capisce, infatti, se essi siano stati presentati perché qualcuno, all'ultimo momento, si è accorto che nel testo mancava qualcosa o perché, dal momento che ormai la legge è in via di approvazione, tanto valeva inserire in essa dell'altro.

Per permettere, quindi, alle persone interessate al provvedimento di godere al più presto dei suoi benefici, vorrei pregare il relatore di ritirare i suoi emendamenti, altrimenti mi vedrò costretto a votare contro di essi.

Tra l'altro, leggendo la discussione che si è tenuta in sede di Comitato pareri nella V Commissione bilancio, ho appurato che si tratta di un piccolo numero di persone e che i fondi a disposizione dell'OPAFS sono più che sufficienti per coprire le spese che il provvedimento comporta. Non c'è, perciò, la benché minima ragione di prorogare ulteriormente i tempi di approvazione di questa legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Vorrei pregare l'onorevole Salomone di dichiarare se intenda ritirare o meno i suoi emendamenti che, incidendo sugli aspetti finanziari, rimanderebbero inevitabilmente il provvedimento al nostro esame al vaglio della V Commissione bilancio.

SALOMONE, *Relatore*. I miei emendamenti avevano come unico scopo quello di portare chiarezza in una materia tanto complessa e articolata.

Però, in considerazione delle giuste osservazioni testé svolte da alcuni colleghi e dal Presidente, e tenuto conto che eventuali dubbi interpretativi potranno essere chiariti anche con disposizioni amministrative, dichiaro di ritirare i miei emendamenti.

DEGAN, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Desidero innanzi tutto ringraziare il relatore, onorevole Salomone, per aver deciso di ritirare i suoi emendamenti i quali, nel caso in cui fossero stati in parte o per intero accolti dalla Commissione, avrebbero provocato un eccessivo slittamento nel tempo di un provvedimento che riguarda un numero assai limitato di persone; queste ultime, con l'entrata in vigore del disegno di legge oggi in discussione, vedranno riequilibrata la propria posizione rispetto a quella del complesso dei dipendenti del pubblico impiego.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Agli effetti della liquidazione dell'indennità di buonuscita a favore degli iscritti all'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato, sono riscattabili, alle condizioni e con le modalità previste dalla legge 6 dicembre 1965, n. 1368:

a) il servizio di ruolo prestato presso le ferrovie già in concessione, successivamente incluse nella rete statale con le leggi 30 aprile 1959, n. 286, 24 dicembre 1959, n. 1143, e 10 dicembre 1969, n. 961, a decorrere dalla data di costituzione dei conti individuali fino a quella di inquadramento nei ruoli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

b) l'anzianità riconosciuta ai soli fini di pensione agli ex combattenti che hanno partecipato ai concorsi riservati di cui all'articolo 378 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché ai vincitori del concorso di cui all'articolo 196, quarto comma, della legge 26 marzo 1958, n. 425;

c) i servizi comunque prestati, nella stessa misura in cui ne è prevista la computabilità ai fini del trattamento di quiescenza a carico dello Stato o del Fondo pensioni ferroviarie dello Stato.

(*È approvato*).

ART. 2.

I benefici previsti dall'articolo 7 della legge 18 marzo 1968, n. 350, si applicano anche ai dipendenti del cessato Ministero

dell'Africa italiana transitati nei ruoli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

(*È approvato*).

ART. 3.

L'onere relativo all'applicazione della presente legge farà carico ai normali stanziamenti del bilancio dell'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Valutazione dei servizi e periodi ai fini dell'indennità di buonuscita da corrispondere a carico dell'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato (OPAFS) in favore dei propri iscritti » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1062):

Presenti	34
Votanti	33
Astenuti	1
Maggioranza	17
Voti favorevoli	33
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amarante, Baghino, Baldassari, Belci, Bernardi, Bocchi, Calaminici, Casalino, Ceravolo, Cuffaro, Del Castillo, Federico, Forte, Gatto, Guasso, Guerrini, Guglielmino, Lamorte, La Rocca, Marchi Dascola Enza, Marocco, Marzotto Caotorta, Morazzoni, Ottaviano, Pani, Pezzati, Piccinelli, Salomone, Sinesio, Tamburini, Tombesi, Venturini, Zoppi.

Si è astenuto:

Libertini.

La seduta termina alle 12,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO